

Amici della Luce della Pace da Betlemme,

nel 2008, a Vienna, le Associazioni scout dell'Europa hanno festeggiato assieme il 20° anno della loro Azione per la Luce della Pace da Betlemme. In questo lungo periodo è stata inventata, diffusa e consolidata una delle rarissime iniziative europee degli Scout, nella quale tutti ci impegniamo, senza distinzione di associazione, razza, nazionalità e religione, a trasmettere alle genti il nostro messaggio di Pace e Fratellanza, secondo lo stile ed i principi voluti dal nostro fondatore, Baden Powell.

Tra tutti coloro che, in questo lungo periodo, sono tornati ogni anno sulla Strada con la fiammella, per testimoniare ancora una volta che la Pace è un grande dono per tutti, vogliamo ricordare in particolar modo Jacopo Ceneda.

Jacopo interrompe il suo cammino il 4 gennaio 2009, lungo il sentiero 488 della Val Di Bona, sopra Ospitale di Cadore (BL), al rientro da un campo invernale con i suoi amici del Clan. Proprio durante questa esperienza invernale, Jacopo trasportava con una piccola lanterna la Luce della Pace di Betlemme, che il Clan Chilkoot aveva raccolto poco settimane prima con la consueta tappa ferroviaria.

Ci piace ripensare a lui cercando di tratteggiare qualche spunto della sua breve ma intensa testimonianza di vita. Jacopo era nato nel settembre 1992 a Treviso e viveva a Villorba (TV) con la madre e il fratello Nicolò. Frequentava la terza B del Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci" di Treviso e gli insegnanti lo apprezzavano per le capacità relazionali. Per tutti rappresentava un esempio positivo e veniva visto come un grande saggio per il suo equilibrio e il suo modo estremamente astuto di agire. Nel 2000 Jacopo entrava come Lupetto nel Gruppo Scout FSE Villorba 1, proseguendo il suo percorso come capace e sensibile capo squadriglia nel Riparto di Villorba. Grazie alle sue abilità informatiche aveva costruito nel 2006 il sito internet di Gruppo che con impegno alimentava e gestiva personalmente. Dal settembre 2008 faceva parte del Clan Chilkoot di Fontane di Villorba.

Oltre al dolore che ancora accompagna la scomparsa di Jacopo, ci consola la certezza che il nostro fratello scout è al sicuro tra le braccia di Dio Padre; anzi come ricordano sua mamma e suo fratello: *"... ora Jacopo ci sorride al di là del sole ed è per tutti noi una rivelazione di luce che ci conforta. Egli ottenga per sé la consolazione del cuore e la grazia di saper camminare nei sentieri della sua nuova vita con lo stile meraviglioso che aveva intuito ed efficacemente intrapreso"*.

In memoria di Jacopo è stata attivata, dal Liceo Scientifico che frequentava, una Borsa di Studio annuale, rivolta ad uno studente che si sia distinto per l'atteggiamento di disponibilità nei confronti dei compagni. Vuole essere un modo concreto per sottolineare il valore della solidarietà e dell'attenzione verso i più deboli riconosciuto nella figura di Jacopo.

Indice	pag.	pag.
Cos'è la Luce della Pace da Betlemme	2	Lazio 46
Ringraziamenti e comunicazioni	3	Molise 48
Bilancio 2008 e organizzazione	4	Campania 49
Distribuzione della L.d.P. a Vienna	5	Puglia 51
Reportage fotografici dalle staffette	6	Basilicata - Calabria 57
<u>Pagine regionali</u>		Sicilia 60
Valle d'Aosta	10	Sardegna 64
Piemonte	12	
Liguria	18	Redazione del giornalino: Alberto Deana
Lombardia	21	In copertina: la Lampada della Luce della Pace a Vienna;
Veneto	24	sullo sfondo con il logo dei 20 anni dell'iniziativa
Friuli Venezia Giulia	28	Foto di copertina: dal CD ufficiale austriaco
Emilia Romagna	33	I testi, le foto, i commenti ed il restante materiale riprodotto
Toscana	39	in questo giornalino sono stati esplicitamente consegnati
Umbria - Abruzzo	42	alle Associazioni scout triestine dai rispettivi Autori per la
Marche	43	loro pubblicazione oppure sono stati già stati pubblicati su
		giornali e su siti internet.

COS'È LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme v'è una lampada che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La tradizione nasce in Austria dall'iniziativa natalizia di beneficenza "*Lichts in Dunkel*" (Luce nel buio) della Televisione ÖRF-Landestudio Oberösterreich di Linz, che nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme". Qualche settimana prima di Natale un bambino austriaco, accompagnato da numerosi sostenitori, accende un'apposito lume dalla lampada nella Grotta di Betlemme, che viene riportata a Linz per via aerea. Durante la trasmissione televisiva, la "Luce", con la collaborazione delle locali Ferrovie, viene distribuita in tutto il territorio austriaco. Di anno in anno, la partecipazione e l'entusiasmo per questa iniziativa si sono diffusi sempre più in Austria e poi nel resto d'Europa.

Infatti, nel 1988 gli Scout austriaci iniziarono a collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'Amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Organizzano una cerimonia ecumenica che si svolge a Vienna, alla quale partecipano le delegazioni scout delle varie Nazioni. Ciascuna delegazione accende un proprio lume e la Luce della Pace da Betlemme si "irradia" così in tutta Europa!

La Luce della Pace arrivò per la prima volta in Italia nel 1992, proveniente da Innsbruck, agli scout di madre lingua tedesca dell'Alto Adige-Süd Tirol; inoltre, uno scout viennese la portò ai suoi amici emiliani. Nel 1993 giunse a Trieste tramite un altro scout austriaco, in occasione di una delle varie attività d'accoglienza effettuate dall'Ostello Scout dell'AMIS. Nel Natale dello stesso anno, la Luce venne portata alla Messa interassociativa triestina.

Nel 1994 fu costituito un comitato spontaneo per l'accoglienza e la diffusione della Luce della Pace in città, al quale aderirono AGESCI, AMIS, FSE E SZSO; nel 1996 le Associazioni scout triestine decisero di organizzare la prima distribuzione della Luce della Pace in Italia, utilizzando il treno.

Sono passati 13 anni da allora e le Associazioni che si impegnano in questo servizio ora sono otto: AGESCI, AMIS, ASSG, FSE, GEI FVG, MASCI, SCOUTPROM, SZSO.

Ogni anno, agli inizi di dicembre, una delegazione triestina si reca a Vienna ad accendere la lampada e la riporta in città. Da qui, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, partono le "staffette" scout, che negli ultimi anni hanno tutte le Regioni della Penisola, cercando di effettuare la distribuzione in maniera più capillare possibile. In ogni stazione in cui il treno si ferma, chiunque può accendere la sua lampada e diffondere a sua volta la Luce della Pace da Betlemme.

Dopodiché, **la storia la state continuando voi, cari amici e cari fratelli scout!** Lo testimoniano i vostri articoli e le vostre foto che ogni anno riportiamo quanti più possibile in questo giornalino. Attraverso queste pagine, condividiamo con vero piacere le Buone Azioni, le riflessioni, le veglie, gli incontri, i momenti di festa e tutte le Buone Azioni che avete intrapreso.

Siamo sicuri che anche quest'anno sarete impegnati affinché la Fiammella, simbolo di Fratellanza e di Pace, venga donata ad un numero sempre maggiore di persone!

Gli Scout Triestini

Si ringrazia per aver contribuito alla distribuzione della Luce della Pace di Betlemme 2008:

- L'arch. Roberto Manta, il personale di Trenitalia e di RFI della Stazione di Trieste per la disponibilità ed il prezioso aiuto;
- il personale di Trenitalia viaggiante ed a terra, per la comprensione e la collaborazione prestata durante lo svolgimento dei viaggi per la distribuzione della Luce;
- coloro che ci hanno offerto ospitalità nelle tappe e nelle località d'arrivo delle staffette;
- i singoli ed i Gruppi che ci hanno sostenuto offrendoci il proprio contributo in danaro;
- voi tutti che aderite ogni anno all'iniziativa!

Aderire alla Luce della Pace da Betlemme è SEMPLICE!

Se il tuo Gruppo vuole organizzare qualche iniziativa nella città ove opera o anche semplicemente accogliere la Luce alla stazione o nella parrocchia/sede, basta inviare una semplice comunicazione alla segreteria del Comitato della Luce della Pace da Betlemme di Trieste, indicando il nome del gruppo, l'Associazione e la città di appartenenza, i dati anagrafici e i recapiti del referente del gruppo.

Via e-mail: adesioneluce@gmail.com

Via posta: [Livio Dolce, Via Romana, 14 - 34074 Monfalcone \(GO\)](#)

Via internet, riempiendo la scheda sul sito: www.lucedibetlemme.it

Solo la tua adesione ti permetterà di ricevere il giornalino alla stazione.

Per informazioni e comunicazioni chiama la segreteria del Comitato:

[Raffaele Jerman e Liliana Toscani: 040-827610 - \[lucedellapace@gmail.com\]\(mailto:lucedellapace@gmail.com\)](#)

Inviare materiale stampa per pubblicarlo sul giornalino!

Se realizzate qualche iniziativa in cui è presente la Luce della Pace, non esitate a mandarci foto, disegni, articoli di giornale, rendiconti, pensieri, opinioni e quant'altro vogliate pubblicare. Spedite il tutto allegato ad una e-mail o inviatelo per posta al redattore del giornalino:

[Alberto Deana: Via Chiarara, 11 - 33090 Travesio \(PN\) - \[giornalinoluce@gmail.com\]\(mailto:giornalinoluce@gmail.com\)](#)

Sul sito troverete questa pubblicazione... A COLORI! Scaricatela!

www.lucedibetlemme.it

Referenti organizzativi delle Associazioni scout triestine	
AGESCI :	Daniela Dragan - tel. 333 6063100 e-mail: lelladragan@gmail.com
AMIS :	Livio Dolce - e-mail: livio.dolce@alice.it
ASSG:	Andrea Sulpasso - tel. 347 3844371 e-mail: info@assg.it
GEI-FVG:	Marco Scarcia - tel. 347 9046289 e-mail: presidente@geifvg.it
FSE:	Sergio Andreuzzi - tel. 040 568860 e-mail: sergioandreuzzi@tin.it
MASCI:	Liliana e Raffaele Jerman - tel. 040 827610 e-mail: raffaele.j@tiscalinet.it
SCOUTPROM:	Rossano Fano - tel. 329 0780975 e-mail: ros_fan@tiscali.it
SZSO:	Alexander (Sandi) Cergol - tel. 335 5477513 e-mail: sandi.cergol@tiscali.it

FAI VIAGGIARE LA LUCE!

Ormai tutti lo sanno: le Ferrovie dello Stato, che dal 2000 al 2007 avevano sostenuto tutte le spese di viaggio e di stampa, non ci possono più aiutare. Nel 2008 abbiamo dovuto chiedervi un sostegno economico per continuare nella nostra azione. Abbiamo ridimensionato le spese rispetto alle edizioni precedenti, riducendo il numero di staffette da 5 a 3 e praticando economie sulla stampa del giornalino. L'iniziativa della Luce della Pace da Betlemme in Italia ha comunque un costo importante, nonostante la nostra massima attenzione a non spendere oltre lo stretto necessario.

La distribuzione della Luce nel 2008 si è resa possibile grazie alle generose donazioni di molti Gruppi e persone che sostengono volentieri il nostro servizio. Riteniamo quindi corretto pubblicare il **bilancio consuntivo** dell'edizione scorsa:



Bilancio consuntivo 2008

ENTRATE	EURO
fondo cassa anno 2007	452,05
contributo Ass. scout triestine	1.700,00
autofinanziamenti a Trieste	245,97
donazioni da Gruppi e Ass. Scout	3.543,60
donazioni da istituzioni religiose	290,00
donazioni da privati	170,00
totale entrate	6.401,62
USCITE	EURO
biglietti treno	1.931,55
recupero luce Vienna	171,45
stampa 2.500 giornalini	1.539,20
materiale tecnico per trasporto e distribuzione luce	64,30
spese postali e sito WEB	42,19
spese accoglienza e varie	163,60
gestione conto corrente	34,20
totale spese	3.946,49
rimanenza per luce 2009	2.455,13

Nel 2009 continueremo a prestare il nostro servizio con le medesime modalità e quantità, ma **prevediamo un costo complessivo di almeno 4.200 Euro**, circa 250 Euro in più rispetto alla precedente edizione. La differenza è in parte dovuta agli aumenti del costo dei biglietti ferroviari e della stampa dei giornalini.

Se volessimo nuovamente organizzare 5 staffette, per raggiungere le regioni e le province italiane più lontane dalle linee ferroviarie principali, il costo complessivo della manifestazione si aggirerebbe sui 7.000 Euro.

Come potrete comprendere, **abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per garantire la distribuzione della Luce della Pace 2009!**

Non vogliamo ricorrere all'aiuto di sponsor oppure alla vendita di spazi pubblicitari sul nostro giornalino, per non banalizzare la nostra missione che riteniamo nettamente al di sopra di ogni logica commerciale. Per questo motivo, oltre ad autofinanziarci per quanto possibile, accettiamo solamente donazioni spontanee.

Tutte le somme donate verranno rese pubbliche sul nostro sito internet www.lucedibetlemme.it.

SOSTIENI L'AZIONE DI PACE!

Se desideri contribuire alle spese per la distribuzione della Luce della Pace con una libera donazione, puoi fare un versamento sul conto corrente bancario aperto appositamente ed intestarlo ad uno dei 4 sottoscrittori, rappresentanti delle Associazioni scout triestine:

Daniele Albrizio - Livio Dolce - Raffaele Jerman - Alexander Cergol
c/o IWBANK S.p.A. - COORD. IBAN: IT 84 R 03165 01600 000110421870
Causale: Contributo distribuzione Luce + nome e cognome offerente

GRAZIE DI CUORE!

13 dicembre 2008
20 anni della
Luce della Pace!



vienna



LE STAFFETTE

Trieste-Torino-Genova

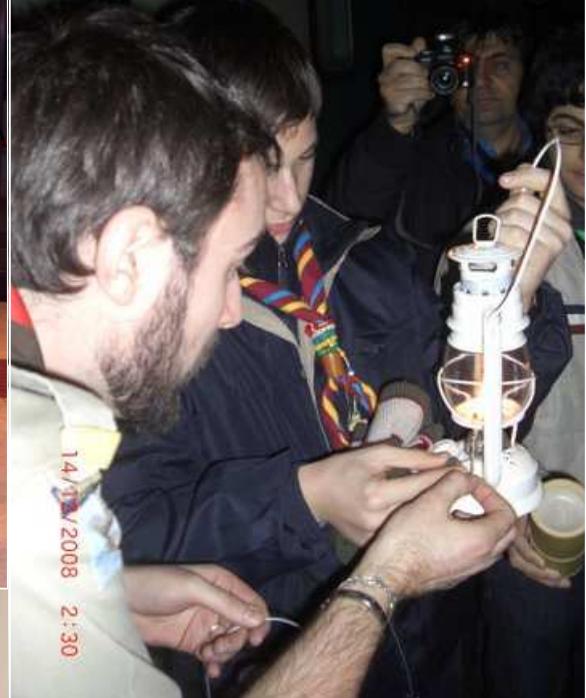
Paola Santin	AGESCI
Cristina Costanzo	FSE
Diana Fioranti	FSE
Valentina Liut	FSE
Alessia Mottura	AGESCI
Samuele Bernocco	AGESCI



LE STAFFETTE

Trieste - Lecce

Andrea Movia	FSE
Claudio Dovier	AGESCI
Francesca Bieker	ASSG
Stefana Ferraresi	FSE
Gianni La Capria	Centro Studi CNGEI
Francesco Detela	AMIS



LE STAFFETTE



Trieste - Siracusa

Fabiano Mazzarella	AMIS
Leonardo Druscovich	SZSO
Anita De Rosa	AMIS
Luca Asero	AGESCI
Livio Dolce	FSE
Alessandra Lorenzi	AMIS



LE STAFFETTE

Un pensiero da..



Eccomi di nuovo a dare la disponibilità per le staffette! Ogni anno un'avventura nuova, nuovi incontri. Il percorso? È quello del treno! Stavolta sulla linea che porta verso Genova, ma le facce? Gli incontri? Sempre nuovi! È sempre un'emozione grande, anche dopo 12 anni, quella che si prova quando si porta lungo la Penisola la Luce della Pace di Betlemme. Sul treno le facce incuriosite degli altri passeggeri, alle stazioni lo sguardo in trepida attesa di chi ci aspetta, un attimo, ma l'impegno di divulgare questo segno di Speranza è una cosa concreta che dura nel tempo, è il passaggio di testimone il gesto che più conta, la concretezza

del non essere soli a portare avanti questo impegno di Pace. Grazie!

Paola

Viaggiare immersi nel buio, con la fiamma che rappresenta l'Incarnazione, ti fa sentire piccolo piccolo di fronte a questo Mistero d'Amore, sapendo che divieni Suo portatore.

L'emozione la viviamo in ogni stazione, dove, a dispetto della temperatura e soprattutto dell'ora, incontriamo sempre tante persone, scout e non, che condividono l'ideale di pace. Dopo i consueti bagni di folla, giungiamo a Lecce, dove partecipiamo ad un bellissimo momento di preghiera; quindi a Veglie per la Messa, il pranzo ed altro ancora.

I ringraziamenti dei membri della staffetta vanno ai gruppi tutti, ed in particolare alle persone che si sono prese cura di noi direttamente: Salvatore, Roberto, Giovanni, Valeria, Irene e famiglie di Veglie, Franco di Lecce e Nico di Brindisi, incontrato per caso sul treno. Rendiamo grazie in coro a Dio per la Sua bontà misericordiosa, per cui (se lo vogliamo ogni giorno) viene a visitarci dall'alto un sole che sorge. Possa la Sua luce dirigere i nostri passi sulla via della Pace! Che il cantico di Zaccaria sia il più bel augurio e la più pura lode che rivolgiamo a Dio. Un abbraccio ed un augurio di Buon Natale a tutti voi e le vostre famiglie.



Andrea



Vent'anni di Luce della Pace! Un lungo periodo però molto contrastato: abbiamo dovuto assistere, in Europa e resto nel Mondo, ad un susseguirsi di discordie, di lotte e di guerre, che stanno minando continuamente la pacifica coesistenza tra i popoli e la Vita stessa. Sembra quasi vano ed insignificante il peregrinare degli Scouts con la Luce della Pace in giro per le città europee ed italiane: luoghi spesso apparentemente felici, dove però basta un nonnulla per scoperchiare, in maniera talvolta drammatica, odi e risentimenti a malapena sopiti.

Noi scout non possiamo rimanere "impotenti ed attoniti" di fronte a quelle situazioni, abbiamo il dovere di reagire: la nostra Promessa e la nostra Legge ce lo impongono. Abbiamo prima di tutto il dovere della Testimonianza, di ricordare a tutti che la Pace ci sarà se la desideriamo. Non dobbiamo mai abbandonare la Speranza ed il nostro lavoro per un mondo migliore, anche nei momenti più bui e tristi.

Per questo motivo, ogni anno, ritorniamo sulla Strada con la fiammella accesa: La Luce dalla Pace da Betlemme è apparentemente solo un simbolo, ma la sua presenza in mezzo a noi sprigiona la Speranza che ci rende più fiduciosi nel futuro. Si dà forza e valore alla Luce con il gesto di donarla agli altri!

Alberto

VALLE D'AOSTA



ASSOCIAZIONE GRUPPO
MASCI AOSTA

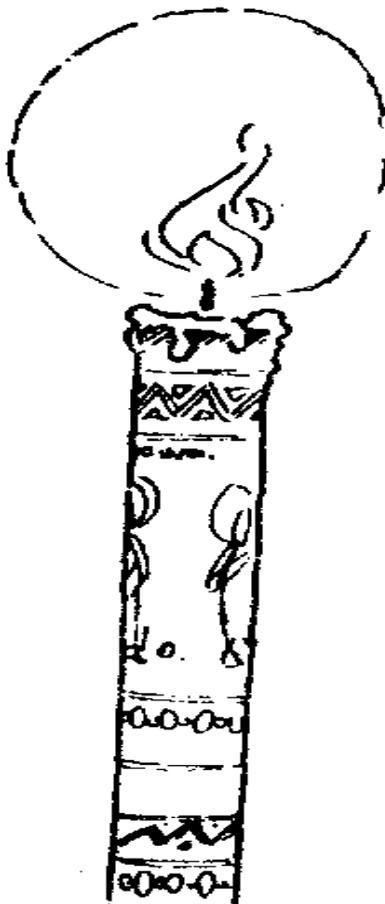
PROV. REFERENTE
AO ASIATICI PAOLA

Dalla Comunità MASCI di Aosta

SPLENDE LA LUCE NELLA VALLÉE

Quest'anno, per accogliere la Luce della Pace, siamo dovuti ritornare a Torino come nel 2002 e nel 2003, perché le ferrovie italiane hanno soppresso la tratta fino ad Aosta. E' stata comunque una bella esperienza condividere questo momento insieme ai nostri fratelli piemontesi dell'AGESCI e dei Foulards Bianchi in un mega-cerchio tenuto nel piazzale dell'oratorio di Torino Centro. Al termine dell'attività abbiamo acceso le nostre lampade che, con la dovuta accortezza perché trasportate in auto, sono potute giungere in Valle d'Aosta.

Lungo il percorso abbiamo donato la fiamma proveniente da Betlemme agli scout dell'AGESCI di PONT - S. MARTIN che con il loro capo Maccarrone Antonio ci aspettavano lungo la strada, e a quelli di SAINT-VINCENT che ci attendevano sulla piazza del paese.



Ad AOSTA e a VILLENEUVE le Comunità MASCI Sant'Anselmo e San Grato hanno accolto la Luce in modi diversi, in base alle esigenze della rispettive parrocchie.

Domenica 14.12.2008 e quella successiva la distribuzione ha coinvolto numerosi paesi della Valle: questa iniziativa, incominciata sette anni fa in sordina, sta avendo un notevole successo ed ogni anno qualche parrocchia in più si aggiunge alla nostra lista ormai lunga, che comprende anche case di riposo per anziani, microcomunità e oratori.

Purtroppo non c'è stata data la possibilità - come l'anno scorso - di portarla in carcere, e questo per motivi indipendenti dalla nostra volontà. Ce ne è dispiaciuto molto, ma speriamo che il permesso ci venga accordato per il prossimo anno.

Agli organizzatori di questo grande evento diciamo un sentito "GRAZIE".

Arrivederci all'anno prossimo da tutto il MASCI della Valle d'Aosta.

Arduino Scaramuzza-Paola Asiatici



La delegazione MASCI di Aosta a Torino e la distribuzione nei gruppi della Valle d'Aosta

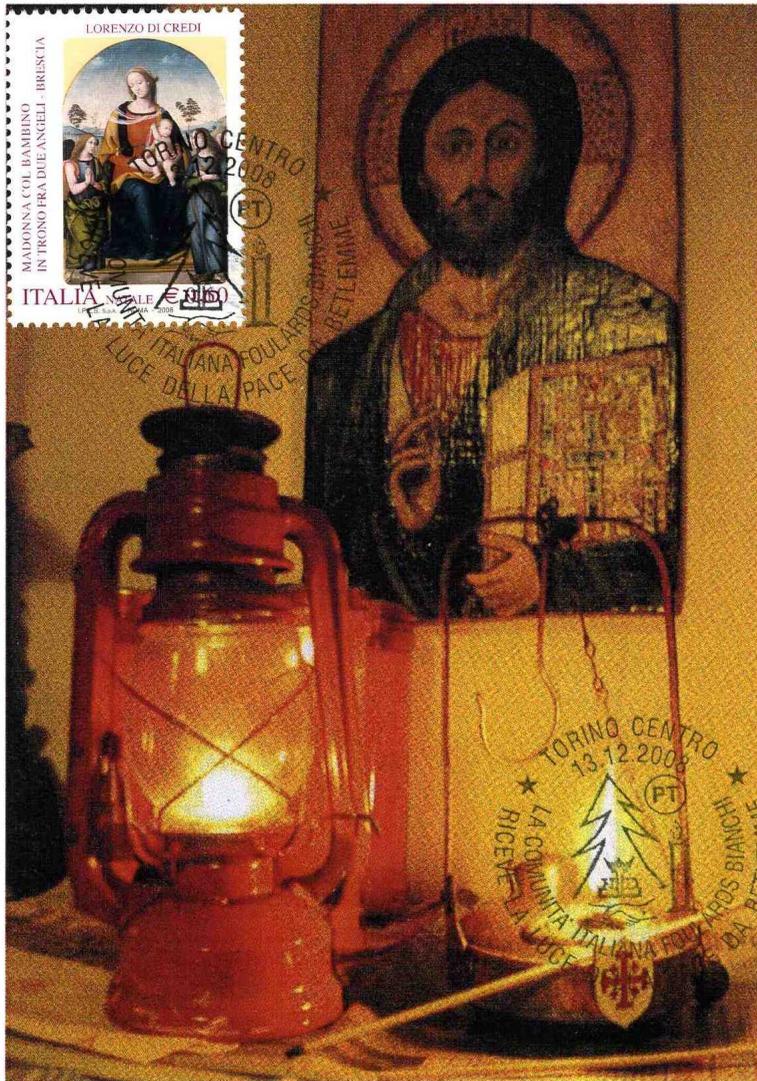


PIEMONTE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	ACQUI TERME 1	AL	PENZONE MARCELLO
AGESCI	ALBA 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 9	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 7	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	GR. GIOV. MADONNA MORETTA	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	GR. GIOV. S. MARGERITA	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	VALLE TANARO 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	GRIGNASCO 1	NO	NORGIA ANNA
AGESCI	NOVARA 6	NO	BIANCHINI ANDREA
MASCI	TRECCATE 1	NO	IACOMETTI PIERGIUSEPPE
AGESCI	BASE SCOUT "BE PREPARED"	TO	MUSSO EMANUELE
MASCI	COLLEGNO REGINA MARGHERITA 1	TO	FRANCO BRUNO
FSE	NICHELINO 1	TO	COSTANTINO SARA
MASCI	PIOSSASCO	TO	UGHETTO CLAUDIO
MASCI	RIVOLI 1	TO	BARBIRATO MARIA GRAZIA
AGESCI FOULARDS BIANCHI	TORINO	TO	FAVARATO GIANFRANCO
AGESCI	TORINO 11	TO	COTTINO CHIARA
MASCI	TORINO 2	TO	DURELLI MARIO E MARIA ANGELICA
AGESCI	TORINO 40	TO	FAVARATO GIANFRANCO
AGESCI	GATTINARA 1	VC	VIALETTO DARIO
AGESCI	SANTHIA' 1	VC	MAZZARINO CARLO
AGESCI	VARALLO 1	VC	CAVAGNINO GIOVANNI
MASCI	VERCELLI	VC	SAVILOLO MARIA GRAZIA



Torino

L'accoglienza a Torino della Luce, lo scorso 13 dicembre, è stata molto bella. Un gruppetto ha accolto la staffetta da Trieste e l'ha accompagnata all'Oratorio di Via Giocosa, dove era attesa da oltre 200 ragazzi e adulti scout, alcuni Clan e Ri-parti.

La cerimonia era stata accuratamente preparata dagli F.B. con una traccia di preghiera, il MASCI aveva fatto stampare un'immaginina ricordo che è stata distribuita ma soprattutto è stata distribuita una cartolina con relativo annullo postale, grosso lavoro di Franco Passigli.

Dopo la cerimonia di accoglienza circa 50 - 60 scout hanno fatto una processione per le vie della città, portando la Luce alla Chiesa dei SS. Pietro e Paolo del rione San Salvario, zona di immigrati, alla sede dell'Esercito della Salvezza (grande accoglienza musicale) e alla Chiesa della Comunità Ortodossa di Piazza Carlina. La distribuzione della Luce è poi proseguita come tante fiamme di speranza per una pace duratura in tutto il mondo.

Franco Sibille

Sopra: la cartolina con l'annullo postale speciale dedicato alla Luce della Pace emesso dalle Poste italiane su richiesta della Comunità Foulards Blancs piemontese.

Sotto: cerchio di accoglienza della Luce della Pace all'Oratorio di Via Giocosa





DA GATTINARA SI IRRADIA LA LUCE

Come ormai da qualche anno, in occasione della nascita di Gesù ci siamo presi l'impegno di accogliere nella nostra parrocchia la Luce della Pace e quest'anno di portarla ai paeselli intorno.

La Luce della Pace: a vederla non si direbbe così importante, eppure arde continuamente, secolo dopo secolo, alimentata dalle vivide speranze di noi tutti. Può essere chiamata in di

versi modi: Luce di speranza, Luce di Cristo, ma come ricordò il buon vecchio Manzoni: "i nomi non sono altro che accidenti". Quello che è necessario fare è riuscire a scavalcare le semplici apparenze, quello che importa davvero è ciò che simboleggia questa piccola fiammella. Noi non ci siamo presi l'impegno di distribuire nei dintorni un semplice lumino.

Ecco cosa abbiamo distribuito agli altri: Amore, Fede e Speranza.

Ma per non annoiarvi troppo con disquisizioni astratte passiamo al pratico. Tutto si svolse in un solo giorno, più precisamente il 13 dicembre. L'inverno non era nemmeno cominciato, la cupa atmosfera dell'autunno incombeva su di noi ed il cielo minaccioso si stagliava sopra le nostre teste. Una piccola parte del clan nel pomeriggio si recò alla stazione di Vercelli per accogliere la fiammella. Il treno si arrestò in stazione e alcuni scout scesero dal mezzo per darci la possibilità di accendere i nostri ceri. Conclusa l'operazione salutammo i nostri fratelli che ripartirono veloci verso un'altra meta.

Tornammo così a Gattinara. Senza indugiare, dopo aver formato tre pattuglie, ognuno si diresse verso il proprio obiettivo. Alcuni andarono nella parrocchia di S. Eusebio di Roasio, altri si recarono dalle persone più anziane nella casa di riposo di Gattinara ed altri ancora decisero di andare in oratorio di Lozzolo. Il resto della giornata passò allegramente, ci presentammo spiegando brevemente cosa fosse la Luce della Pace. Seguirono momenti di riflessione e preghiera, ma concludemmo con una bella *merenda cennoira* di comunità passando la serata in compagnia.

L'esperienza è stata davvero unica ed ha riempito i nostri cuori di una gioia profonda. Nulla ci riscaldò quella sera quanto il sorriso sincero sui visi delle persone incontrate. La piccola fiammella avrebbe potuto finalmente illuminare di serenità il volto di altri, naturalmente grazie anche al nostro modesto contributo.

*Comunità RYS "Al castél"
Gruppo AGESCI Gattinara 1*



Vercelli

Seminatori di Pace

Ogni volta che giunge il periodo natalizio, ci ritroviamo a pensare ai messaggi che porta con sé: la pace, la gioia, la fratellanza...

Ma ogni anno il Natale è sempre più consumistico e materialistico e si perde il vero significato.

Non riflettiamo sulla scelta semplice di una povera nascita fatta di pochi segni e di gesti autentici... a volte basta una piccola luce.

Noi scout di Vercelli, anche quest'anno, abbiamo scelto di accogliere la Luce proveniente da Betlemme per custodirla e diffonderla nelle nostre città.

Sabato 13 dicembre nel primo pomeriggio eravamo circa 200 persone alla stazione ferroviaria per attendere la luce portata dalle staffette scout (erano presenti i gruppi scout del Vercelli 1 e 5, di Santhià, Gattinara, della Valsesia e diversi

cittadini che hanno aderito all'invito). Un piccolo gesto, una piccola fiammella per accenderne tante altre!

Insieme ci siamo recati nella basilica del S. Andrea per una veglia preparata dalla comunità scout adulti del M.A.S.C.I. di Vercelli ed abbiamo pregato e cantato guidati da letture e testi significativi che avevano per tema la Pace.

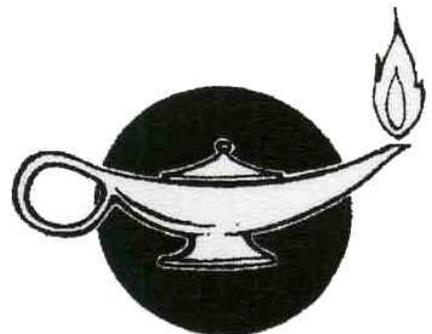
In questo Natale, domenica 14 dicembre, abbiamo avuto la gioia di portare la Luce nella sinagoga della comunità ebraica di Vercelli e siamo stati invitati a partecipare ad una lezione di approfondimento tenuta dal rabbino Moshe Saadoun di Gerusalemme sulla festa ebraica di Chanukkà, cioè la Festa delle Luci.

Mercoledì 17 la Luce verrà portata in Consiglio comunale e continuerà la sua diffusione nelle case, nelle parrocchie, nelle scuole e nei luoghi più significativi fino ad illumina-

re la Messa di Natale, animata dai gruppi scout cittadini, presso il rione Isola, mercoledì 24 dicembre alle ore 21,30.

In questo Natale vogliamo realizzare le parole di S. Francesco d'Assisi: *"O Signore, fa di me uno strumento della tua pace: dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce"*

Eccomi, o Signore, fammi seminatore di Pace!



Chanukkà

Chanukkà, conosciuta anche con il nome di **Festa delle Luci**, cade il 25 del mese di Kislev. Tra tutte le antiche ricorrenze ebraiche, è l'unica che non affondi in qualche modo le sue radici nella Bibbia e nei suoi racconti. È una festa stabilita dai Maestri del Talmud e ricorda un avvenimento accaduto in terra di Israele, nel 168 a.e.v.. Antio-co Epifane di Siria - ottavo re della dinastia seleucide, erede di una piccola parte dell'Impero appartenuto ad Alessandro Magno - voleva imporre la religione greca alla Giudea. Le mire di ellenizzazione furono contrastate e impedito da Mattatìa, un sacerdote di Modiin della famiglia degli Asmonei che insieme ai suoi sette figli, diedero avvio alla rivolta.

Chanukkà è conosciuta anche come la festa del miracolo dell'olio: quando dopo una strenua battaglia durata tre anni, il Tempio fu riconquistato e si doveva procedere alla riconsacrazione, nel Tempio però fu trovata una sola ampolla di olio puro recante il sigillo del Sommo Sacerdote. Per la preparazione di olio puro (viene considerato olio puro quello raccolto dalle prime gocce della spremitura delle olive) occorrevano otto giorni. Nel trattato talmudico di Shabbat si legge del grande miracolo che occorre: l'olio che poteva bastare per un solo giorno, fu sufficiente per otto giorni, dando così la possibilità ai Sacerdoti di prepararne dell'altro nuovo. In ricordo di quel miracolo, i Saggi del Talmud istituirono una festa di lode e di ringraziamento al Signore che dura appunto 8 giorni: Chanukkà, che letteralmente significa "inaugurazione".

Ogni anno gli ebrei festeggiano per otto giorni la festa di Chanukkà durante la quale vengono accesi i lumi della speciale lampada a otto braccia. Ogni sera si accende una luce in più sul candelabro detto Chanukkà fino a completare l'accensione di tutte e otto le luci durante l'ultimo giorno.

Un cordiale Shalom

